

Figli contesi L'AMORE RAPITO

LA STRAZIANTE STORIA DI SALVATORE LEONE, IL CUI BAMBINO È STATO PORTATO DALLA MAMMA IN COSTA RICA. UN LUNGO CALVARIO FATTO DI DOLORE, DI SENTENZE (FAVOREVOLI) NON ESEGUITE E DI RICORSI.

«**H**a calpestato i miei sogni, non riuscirò più a fidarmi di una donna». Salvatore Leone potrebbe essere un uomo felice. Ha un buon lavoro, un bell'appartamento in un casale nella campagna di Perugia. Ha anche un figlio di sei anni, Francesco, ma di lui gli sono rimasti ormai soltanto le fotografie e i giocattoli.

Francesco non parla più italiano, solo spagnolo. È un bambino "rubato". Sua madre Ericka ha approfittato di un viaggio nella terra di origine, la Costa Rica, per allontanarlo dal padre e dall'Italia. Dopo quattro anni di battaglie legali, a dispetto degli accordi dell'Aja, Salvatore è al punto di partenza. Non può vedere suo figlio, non riesce a parlargli nemmeno per telefono. «Ho già speso più di 100 mila euro, la Farnesina continua a dirmi belle parole, ma di fatto mi ha lasciato solo», spiega con amarezza.

E dire che tra lui e Ericka sembra proprio un colpo di fulmine. Si conoscono

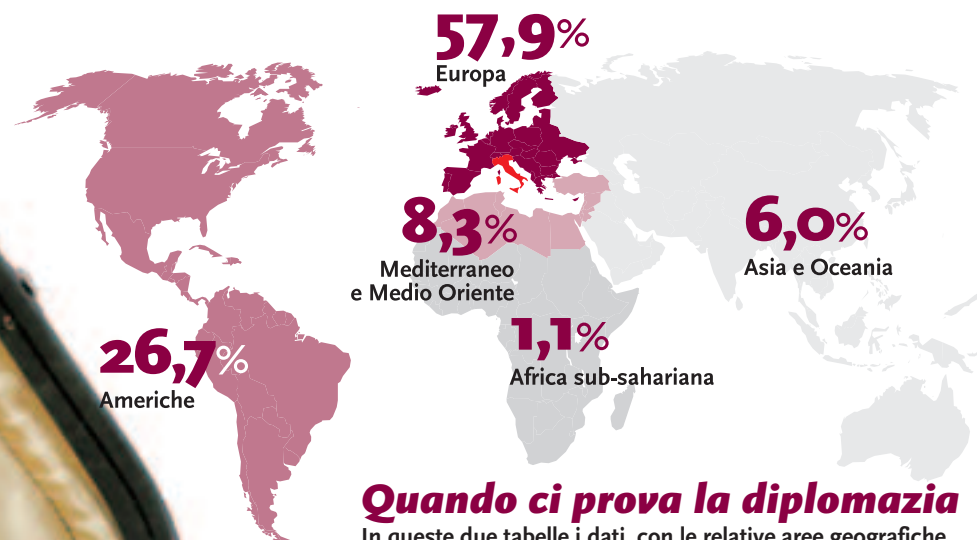
nel 2004, in autobus. Lui, 38 anni, fa l'autista di linea, lei, 28, frequenta un corso di italiano all'Università per stranieri di Perugia. Al primo appuntamento scocca la scintilla. Dopo quattro mesi decidono di sposarsi e tutta la famiglia di Salvatore si sposta in Costa Rica per accontentare la sposa, che vuole una cerimonia principesca, con carrozza e cavalli, a San Josè. I problemi cominciano una volta rientrati in Italia.

Quella di Salvatore è una famiglia molto unita. I suoi genitori dividono con la coppia il casale di campagna, anche se in un appartamento autonomo. La sorella Carmela vive col marito in un

Un fenomeno, purtroppo, in crescita

Area geografica	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Europa	68	94	108	124	151	154
Americhe	37	37	40	45	58	71
Mediterraneo e Medio Oriente	23	16	21	23	22	22
Africa sub-sahariana	4	5	5	3	2	3
Asia e Oceania	11	10	14	17	15	16
Totale	143	162	188	212	248	266

Salvatore Leone nella stanza del figlio Francesco.



Quando ci prova la diplomazia

In queste due tabelle i dati, con le relative aree geografiche, dei casi seguiti dalla Farnesina (fonte: ministero degli Esteri).

E LA CONVENZIONE DELL'AJA DICE CHE...

A livello internazionale esistono diversi strumenti giuridici – purtroppo non ratificati da tutti gli Stati – che consentono al genitore "vittima" della sottrazione di trovare (o quantomeno tentare) una soluzione all'illecito trasferimento del figlio. Tra gli strumenti giuridici vigenti in materia di sottrazione internazionale di minori merita particolare attenzione la Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980, alla quale aderiscono circa ottanta Paesi.

Questa Convenzione si pone l'obiettivo primario di consentire il ritorno del bambino nello Stato di residenza abituale. È però necessario agire tempestivamente per evitare che col tempo il minore si abitui alla nuova situazione e che il rimpatrio non sia più nel suo interesse. Allo stato attuale, la Convenzione è l'unico strumento giuridico cogente cui si ricorre con Paesi non appartenenti all'Unione europea; tuttavia, spesso, non offre garanzie adeguate perché le magistrature degli Stati che ne fanno parte tendono a far prevalere i diritti del proprio cittadino rispetto alla richiesta di rimpatrio del genitore straniero. Per maggiori dettagli si veda il documento *Bambini contesi. Guida per i genitori della Farnesina* (www.esteri.it).

paese vicino, ma sta sistemando il casale di fianco, per avvicinarsi ai suoi. Il sabato sera nonna Vincenza prepara la cena per tutti, nel grande salone col camino. Si sono trasferiti a Perugia nell'84, dalla Basilicata, hanno fatto sacrifici per assicurare un lavoro ai tre figli. Ma Ericka ha abitudini diverse, è insofferente nei confronti dei suoceri.

«Per me, a dire il vero, allora era come una figlia», spiega oggi nonna Vincenza. Intanto Ericka si accorge di aspettare un bambino. Sono tutti felici. Salvatore mostra l'album con le foto delle prime ecografie e del giorno del Battesimo. La giovane mamma appare radio-

paese vicino, ma sta sistemando il casale di fianco, per avvicinarsi ai suoi. Il sabato sera nonna Vincenza prepara la cena per tutti, nel grande salone col camino. Si sono trasferiti a Perugia nell'84, dalla Basilicata, hanno fatto sacrifici per assicurare un lavoro ai tre figli. Ma Ericka ha abitudini diverse, è insofferente nei confronti dei suoceri.

«Per me, a dire il vero, allora era come una figlia», spiega oggi nonna Vincenza. Intanto Ericka si accorge di aspettare un bambino. Sono tutti felici. Salvatore mostra l'album con le foto delle prime ecografie e del giorno del Battesimo. La giovane mamma appare radio-